

Parte da Brenta la campagna moralizzatrice del M5S

Pubblicato: Venerdì 15 Gennaio 2016



«Il sindaco di Brenta **Gianpiero Ballardin** se ne deve andare perché non può più rappresentare i cittadini. Chi assolve a funzioni pubbliche lo deve fare con disciplina ed onore, lo dice la Costituzione italiana, non serve una sentenza passata in giudicato. Questi signori se ne devono andare a casa, **iniziamo da Brenta e continueremo in tutta Italia**. Renzi è partito rottamatore oggi è diventato garantista e li difende tutti, sta facendo peggio di quanto ha fatto negli ultimi vent'anni Berlusconi». **Danilo Toninelli**, deputato del M5S, tra un selfie e un video di fronte al municipio di Brenta, lancia il suo anatema sui sindaci indagati, rivendicando il primato del suo movimento in fatto di espulsioni e pulizia morale. «Noi abbiamo cacciato il nostro consigliere più votato a Quarto – continua Toninelli – ben prima dell'intervento della magistratura, ovvero quando la Capuozzo ha rimbalzato le pressioni della camorra o di chi cercava di ottenere favori».

Leggi anche

- **Brenta Cittiglio** – Arrestati il sindaco Ballardin e l'ex capo dei vigili
- **Brenta** – Ballardin: “Sono addolorato e totalmente estraneo ai fatti”
- **Laveno Mombello** – «Ballardin, un politico che ha sempre operato nell'interesse pubblico»
- **Varese** – L'onorevole Petraroli chiede le dimissioni di Ballardin
- **Media** – Grillo scatenato su twitter: #ballardindimettiti
- **Varese** – Malerba: “Parlo alle persone, non ai partiti”

La vicenda di Quarto però insegna che avere un curriculum specchiato, come quello del consigliere **Giovanni De Robbio**, indagato per voto di scambio, non garantisce in assoluto sull'onestà del candidato e che la scelta dei candidati ha per tutti i partiti un'alea che non si può evitare. «Questo è vero – aggiunge **Patrizia Bedori**, candidato sindaco a Milano – ma la differenza sta nel fatto che noi abbiamo proceduto all'espulsione del consigliere di Quarto che faceva le indebite pressioni dopo una sospensione dello stesso avvenuta a dicembre. È una questione di trasparenza e mi sembra che il Pd con 84 indagati non possa fare la morale agli altri».

Davanti al municipio di Brenta oltre a una quarantina di attivisti del M5S erano presenti anche il candidato sindaco di Varese **Alberto Steidl** e il consigliere regionale **Paola Macchi**.

I COMMENTI di **Raffaele Cattaneo** (Ncd) e **Samuele Astuti** (Pd)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it